



IL MERCATO SBARCA A ROSOLINA MARE



**PAGAMENTI DIRETTI
2025**



**PROROGA REVISIONE
TRATTORI AGRICOLI
AL 31/12/2026**



**DAL VENETO
LOTTA A FRODI
E AGROPIRATERIA**



ENTRA NEL MONDO
JOHN DEERE DA
52.900€
IVA ESCLUSA



JOHN DEERE 5105M

VERSATILE PER NATURA

5 motivi per scegliere
il tuo John Deere 5M

- 105 CV pronti al lavoro
- Comfort per lunghe giornate
- Predisposto per l'agricoltura di precisione
- Ideale con caricatore frontale
- Consumi contenuti

Perché è il momento
giusto per acquistare:

- ✓ Consegna immediata
- ✓ Offerta a tempo limitato
- ✓ Prova gratuita in campo
- ✓ Soluzioni di finanziamento su misura
- ✓ Valutazione e permuta del tuo usato



SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957



HAI UNA DOMANDA? CONTATTACI,
SAREMO FELICI DI AIUTARTI.
Michael Rossi
michaelrossi@bassan.com
Cell. 348 7007804

SEDE DI
RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXVIII

Registrazione al Tribunale di Rovigo
n. 7 del 28 maggio 1948
Iscrizione al Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Gerardo Forina Rampolla

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa

ST.G.R.
Tiratura: 5.000 copie

Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

4

INAUGURATO
IL NUOVO MERCATO
A ROSOLINA MARE

6

SPECIALE
BANDI REGIONE VENETO

10

PAGAMENTI DIRETTI 2025
INTEGRAZIONE, DEFINIZIONE,
SALDI

12

PROROGA REVISIONE
TRATTORI AGRICOLI
AL 31 DICEMBRE 2026

14

7,3 MILIARDI
PER GARANTIRE UN FUTURO
ALLA PESCA

18

SUPERAMENTO
DEGLI INSEDIAMENTI
ABUSIVI

INAUGURATO IL NUOVO MERCATO A ROSOLINA MARE

Taglio del nastro entusiasmante per Campagna Amica, che ha attivato un nuovo mercato in una zona fortemente animata dal turismo

A cura di Alessandra Borella



Con il simbolico taglio del nastro, ha preso il via ufficialmente domenica 21 giugno il nuovo mercato di Campagna Amica Rovigo a Rosolina Mare. Le aziende agricole, in vendita diretta, hanno dato il via dalle 17 al mercato di produttori di Coldiretti in piazza San Giorgio della località turistica. Questo primo appuntamento ha visto la presenza di aziende agricole polesane, ma anche di Venezia e Ferrara. Soddisfazione per Coldiretti Rovigo che, grazie al Comune di Rosolina e all'associazione Amare Rosolina, ha portato l'agricoltura al mare. Aprire un nuovo mercato è un valore aggiunto per il settore agricolo e un'ulteriore opportunità per i clienti,

che siano turisti presenti occasionalmente, o pendolari domenicali di questa località di mare del litorale Adriatico.

Presenti per l'inaugurazione il presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan, Lisa Cappellari responsabile provinciale di Campagna Amica Rovigo e Matteo Cassetta segretario dell'ufficio della zona di competenza territoriale; per il comune di Rosolina, che ha dato il patrocinio, c'erano il sindaco Michele Grossato e gli assessori Stefano Gazzola, Sara Biondi e Alessandra Patrian. Presente anche il presidente della Pro Loco di Rosolina Andrea Bergamin e Silvana Marangon vicepresidente dell'as-

sociazione Amare Rosolina.

I mercati di Campagna Amica si trovano in tutta Italia e sono luoghi di vendita, ma che allo stesso tempo promuovono concetti come la stagionalità, la filiera corta e la trasparenza dell'etichettatura. Tutti i mercati firmati Coldiretti hanno al centro il rapporto diretto tra produttore e consumatore che oltre a vendere può raccontare cosa sta dietro un ortaggio o un trasformato, un vero valore aggiunto di questo tipo di mercati.

L'appuntamento con il mercato in piazza San Giorgio è ogni prima e terza domenica del mese, per tutta l'estate.



APPROVATO IL NUOVO BANDO PREVENZIONE DANNI DA FAUNA SELVATICA

Con DGR n. 435 del 28 maggio 2026 ufficializzato il nuovo bando

A cura di Gianni Rossi, Responsabile CAA provinciale Impresa Verde Rovigo

La Regione del Veneto ha approvato il bando finalizzato all'erogazione di contributi in regime "de minimis" per l'acquisto e l'installazione di sistemi di prevenzione contro i danni causati dalla fauna selvatica (stanziale o temporanea, incluse specie protette e cacciabili) alle produzioni agricole e zootecniche. Di seguito riportiamo una sintesi operativa dettagliata con i requisiti, le spese ammissibili e le modalità di partecipazione.

DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI CONTRIBUTO

L'agevolazione prevede un contributo pari al **100% della spesa ammissibile**.

- **Spesa massima ammissibile:** 5.000 euro per azienda.
- **Spesa minima ammissibile:** 200 euro.
- **Fondi disponibili per l'anno 2026:** 115.000 euro complessivi, suddivisi tra interventi in aree a gestione programmata (100.000 euro) e interventi nelle aree protette regionali (15.000 euro).

Nota di salvaguardia: Qualora le richieste superino i fondi disponibili, Avepa applicherà una riduzione proporzionale dei contributi a tutte le istanze ammissibili, garantendo un aiuto minimo di 100 euro.



SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Possono presentare domanda le aziende agricole attive in Veneto

nella produzione primaria che possiedono i seguenti requisiti:

1. Qualifica di **agricoltore** (ex art. 2135 c.c.), oppure **proprietari/**

conduttori di terreni adibiti a produzione agricola, o **detentori di animali da reddito** (regolarmente registrati all'Anagrafe zootecnica nazionale con codice aziendale).

2. Iscrizione regolare all'**Anagrafe regionale del Settore Primario** con posizione validata e fascicolo aziendale aggiornato.
3. Posizione di piena **regolarità contributiva (Durc)** al momento della richiesta di pagamento.
4. Rispetto dei massimali de minimis per il settore agricolo (50.000 euro nel triennio).

Limiti territoriali: Sono ammissibili i terreni che ricadono nel territorio a gestione programmata della caccia e nelle aree protette regionali del Veneto. Sono invece **esclusi** i terreni situati nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, nelle riserve/foreste demaniali statali e nei fondi chiusi o sottratti alla caccia.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Il bando finanzia sia l'acquisto dei materiali che il costo della loro messa in opera (installazione), purché conformi ai limiti di costo unitario definiti dagli allegati regionali.

PROTEZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

- **Recinzioni perimetrali meccaniche:** Rete metallica fissa (h. da 1,20 m a 2,00 m a seconda della specie target). Spesa massima materiali: **9 euro/m** (o **12 euro/m** per recinzione doppia ungulati + lagomorfi). Messa in opera riconosciuta fino al 50% del costo del materiale.
- **Protezioni meccaniche antiucelli:** Reti a copertura totale per frutteti. Spesa massima: **0,15 euro/mq.**
- **Protezioni meccaniche indivi-**

duali: Shelter plastici o reti per singole piante giovani (vigneti/frutteti). Spesa massima materiali: da **0,38 a 2 euro** a pezzo (in base all'altezza). Messa in opera riconosciuta fino al 30%.

- **Recinzioni elettriche a bassa intensità:** Kit elettrificatori (da **400 a 600 euro** a pezzo a seconda dell'alimentazione fissa/batteria/pannello solare) e componenti della linea (**3,5 euro/m**). Messa in opera: max **1 euro/m**.
- **Dissuasori acustici, visivi e ultrasuoni:** Cannoncini a gas (**300 euro**), dissuasori a ultrasuoni (**450 euro**), palloni predator, nastri olografici e sagome.

PROTEZIONE DELLA ZOOTECHNIA (GRANDI CARNIVORI)

- **Recinzioni elettrificate semi-permanenti (a filo o a rete):** Per il pascolo. H. fuori terra minima 150 cm con almeno 6 ordini di filo ed energia minima di 0,6J. Kit elettrificazione fino a **700 euro**; rete/filo fino a **4,5 euro/m**.
- **Recinzioni elettrificate mobili a rete:** Per l'alpeggio notturno o aree remote (h. min. 145 cm). Rete con supporti sintetici ammassa fino a **4 euro/m**.
- **Recinzioni metalliche fisse:** Riservate alle aziende stanziali montane per il ricovero notturno o post-parto (h. min. 175 cm con piegatura antisalto 45° o cavo elettrico, interrimento minimo 30 cm). Spesa massima: **11 euro/m**.
- **Dissuasori acustici e luminosi integrati:** Dispositivi dotati di sensore PIR, timer e riproduzione suoni random per evitare l'assuefazione. Spesa massima: **650 euro/pezzo** (comprensivo di pannello solare e batteria).

SPESE ESCLUSE: Interventi di mera sostituzione, manutenzione ordinaria o riparazione; acquisto di dispositivi usati; spese tecniche e onorari di professionisti; noleggio di attrezzature; Iva e altre imposte. Inoltre, non sono ammissibili acquisti effettuati prima della presentazione della domanda.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ogni azienda può presentare **una sola domanda** ad Avepa, combinando anche più tipologie di presidio per produzioni diverse. La domanda deve essere trasmessa ad Avepa **entro 120 giorni dall'apertura dei termini**, allegando obbligatoriamente:

1. **Relazione sull'intervento:** con descrizione tecnica, quantificazione, localizzazione cartografica (posizionamento dei presidi) e un prospetto analitico delle spese (incluso il calcolo delle ore di messa in opera).
2. **Preventivo di spesa:** almeno un preventivo analitico del fornitore, datato e firmato.
3. **Schede tecniche e certificazioni:** documentazione dei presidi rilasciata dalle ditte produttrici che attesti l'idoneità tecnica per la specie faunistica e l'assenza di rischi per l'incolumità di persone e animali.
4. Per recinzioni fisse: Elaborato grafico (estratto di mappa 1:2000) e titoli autorizzativi/edilizi (ove previsti o avviati).

Si consiglia di rivolgersi al proprio ufficio di zona di riferimento per ulteriori informazioni.

BANDO REGIONALE ACQUACOLTURA

In arrivo i contributi "de minimis" per indennizzi e prevenzione dei danni da fauna ittiofaga

A cura di Gianni Rossi, Responsabile CAA provinciale Impresa Verde Rovigo

La Giunta regionale del Veneto ha approvato il nuovo bando volto a sostenere le imprese del settore dell'acquacoltura colpite dalle predazioni della fauna selvatica ittiofaga, con particolare riferimento a specie protette come il Cormorano e il Marangone minore.

L'iniziativa mette in campo **80.000 euro** per l'anno 2026 e si articola in due misure strategiche gestite operativamente dall'Avepa, applicando il regime degli aiuti "de minimis".

LE RISORSE FINANZIARIE E LE DUE MISURE PREVISTE

Lo stanziamento complessivo è suddiviso per rispondere a due diverse esigenze del comparto ittico regionale:

- **Misura 1 – Indennizzo forfetario (60.000 euro):** Destinata alla compensazione economica per la minor produzione registrata nel 2025 a causa dell'avifauna e per i costi sostenuti per la protezione degli impianti.
- **Misura 2 – Interventi di prevenzione (20.000 euro):** Finanziata tramite il recupero di economie non utilizzate nei passati esercizi, supporta l'installazione di sistemi fisici di protezione (come reti antiuccello) per le imprese che non accedono alla Misura 1.



STRUTTURA DEL BANDO: REQUISITI, SPESE E SCADENZE

L'agevolazione si rivolge alle imprese di acquacoltura che esercitano

l'attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto (incluse le aree protette e a divieto di caccia). I dettagli operativi presentano diffe-

renze sostanziali a seconda della misura richiesta:

Nota di ammissibilità generale: Per entrambe le misure, i richiedenti devono essere iscritti all'anagrafe regionale del Settore primario (con fascicolo aziendale validato) e risultare in posizione di regolarità contributiva (Durc) al momento del pagamento.

SPESE ESCLUSE E MODALITÀ DI PAGAMENTO (MISURA 2)

Per quanto riguarda i contributi legati ai sistemi di prevenzione (Misura 2), il bando applica regole severe sulla tracciabilità finanziaria. **Non sono ammissibili** gli interventi di mera sostituzione, le manutenzioni ordinarie, l'acquisto di

materiale usato, le spese tecniche e l'Iva. Inoltre, i lavori non devono essere stati avviati prima della presentazione della domanda.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati **entro sei mesi** dalla concessione dell'aiuto. I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente tramite canali tracciabili legati a conti correnti intestati al beneficiario (es. bonifici bancari, Riba, carte di credito/bancomat con estratto conto allegato); **sono tassativamente vietati i contanti e le criptovalute**. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il codice Cup. **Si consiglia di rivolgersi al proprio ufficio di zona di riferimento per ulteriori informazioni.**



Caratteristiche	Misura 1 (Indennizzo Forfettario)	Misura 2 (Sistemi di Prevenzione)
Tipologia aziendale	Piscicoltura in forma estensiva su superfici acquee non inferiori a 20 ettari.	Imprese di acquacoltura che non accedono alla Misura 1 (esclusi parchi nazionali specifici e pesca sportiva).
Interventi ammissibili	Compensazione per la sottrazione di prodotto ittico di interesse commerciale (riferita all'anno 2025).	Copertura totale di vasche esterne con reti antiuccello certificate dal produttore.
Limiti di spesa / Aiuto	Contributo pari al 30% del valore della produzione 2025, fino a un massimo di 10.000 euro per beneficiario.	Spesa ammissibile tra i 200 e i 5.000 euro (materiali max 0,15 euro/mq; posa max 30% del materiale). Intensità d'aiuto fino al 100%.
Requisiti specifici	Comprovata attività di semina nel biennio 2023-2024 e adozione di sistemi minimi di protezione.	Presentazione di preventivi analitici, relazione tecnica con foto e documentazione autorizzativa.
Termini di presentazione	Entro 30 giorni dall'apertura dei termini a seguito della pubblicazione sul Bur.	Entro 120 giorni dall'apertura dei termini a seguito della pubblicazione sul Bur.

PAGAMENTI DIRETTI 2025 INTEGRAZIONE, DEFINIZIONE, SALDI

Nelle tabelle sono indicati tutti gli importi

A cura di Gianni Rossi, Responsabile CAA provinciale Impresa Verde Rovigo

Tenuto conto delle ulteriori economie di spesa riscontrate, Agea ha ridefinito gli importi unitari erogabili a saldo. La tabella nella pagina riporta gli interventi che hanno generato economie e quelli interessati da riallocazione.

Importi unitari per intervento

Nelle altre due tabelle (pagg. 11-12), la colonna verde indica gli importi erogabili a saldo dagli organismi pagatori, gli interventi interessati da aumenti sono evidenziati in

grassetto.

Avepa, quale ente pagatore regio-

nale sta avviando le procedure di ricalcolo ed emissione saldi.



Interventi che hanno generato economia di spesa	Riallocazione
• ACCOPPIATI A SUPERFICIE CHE HANNO RAGGIUNTO IL MASSIMALE DA PSP: € 18.241.031 • ACCOPPIATI ZOOTECCIA: € 2.979.264 • ECOSHEMA 5 (aumentato al massimale previsto da PSP): € 2.267.279 • ACCOPPIATO COLTURE PROTEICHE ECCETTO SOIA: € 3.928.339	♦ Incremento 6% importi unitari ECOSHEMA 4; ♦ Incremento importi unitari accoppiato zootecnia livello 2 – Latte Bovino Zone Montane; ♦ Incremento 6% importi unitari ECO 1 sia livello 1 che 2; ♦ Incremento importo unitario accoppiato SOIA
RIDUZIONE SUPERFICI AMMISSIBILI COMUNICATE DAGLI OP	Incremento Importo unitario ECOSCHEMI 2 e 3
• SOTTOUTILIZZO PLAFOND BISS € 93.477.305,80 • ECONOMIE SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO COMPLEMENTARE € 2.375.911,68 • VALORE REGISTRO TITOLI 2025 < DOTAZIONE PSP € 27.411.024,57	♦ Aumento lineare del 5,345% sostegno di Base anno 2025

Intervento specifico	Importi unitari saldi inizialmente determinati	Importi unitari saldi definitivi
SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO COMPLEMENTARE	89,87	89,87
SOSTEGNO COMPLEMENTARE - GIOVANI AGRICOLTORI	166,82	166,82
FRUMENTO DURO	102,86	102,86
OLEAGINOSE	111,10	111,10
RISO	370,11	370,11
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	723,72	723,72
POMODORO DA TRASFORMAZIONE	191,00	191,00
OLIVO	128,67	128,67
AGRUMI	397,70	397,70
COLTURE PROTEICHE - SOIA	133,46	135,70
COLTURE PROTEICHE - LEGUMINOSE ECCETTO SOIA	44,04	44,04
LIVELLO 1 - LATTE BOVINO	71,97	71,97
LIVELLO 2 - LATTE BOVINO ZONE MONTANE	109,90	125,68
LATTE DI BUFAL	29,70	29,70
LIVELLO 1 - V. NUTRICI ISCRITTE LLGG O REG. ANAGR.	135,36	135,36
LIVELLO 2 - V. NUTRICI NON ISCRITTE NEI LLGG	66,55	66,55
LIVELLO 1 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI (LIVELLO 1)	35,98	35,98
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI CERTIFICATI DOP ED IGP	60,12	60,12
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI SISTEMI DI QUALITÀ		
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI SISTEMI DI ETICHETT.		
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI ADERENTI A ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI		
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 12 MESI		
AGNELLE DA RIMONTA	21,63	21,63
OVINI E CAPRINI MACELLATI	6,14	6,14
Eco-schema 1.1 - BOVINI DUPLICE ATTITUDINE	54,00	57,24
Eco-schema 1.1 - BOVINI DA CARNE	54,00	57,24
Eco-schema 1.1 - BOVINI DA LATTE	66,00	69,96
Eco-schema 1.1 - BUFALINI	46,92	49,74
Eco-schema 1.1 - CAPRINI	75,70	80,24
Eco-schema 1.1 - OVINI	51,36	54,44
Eco-schema 1.1 - SUINI	19,04	20,18
Eco-schema 1.1 - VITELLI A CARNE BIANCA	34,64	36,72
Eco-schema 1.2 - BOVINI DUPLICE ATTITUDINE, BOVINI DA CARNE, BOVINI DA LATTE	168,00	178,08
Eco-schema 1.2 - SUINI IN ALLEVAMENTO SEMIBRADO	210,00	222,60

Intervento specifico	Importi unitari saldi inizialmente determinati	Importi unitari saldi Definitivi
ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAESAGGISTICO	241,82	248,46
ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAES. IN ZVN	290,18	298,14
ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAES. IN NATURA 2000	290,18	298,14
ES 4 - AVVICENDAMENTO	67,72	71,70
ES 4 - AVVICENDAMENTO IN ZVN	81,26	86,04
ES 4 - AVVICENDAMENTO IN NATURA 2000	81,26	86,04
ES 5 - IMPOLLI. - COLT. ARBOREE	433,00	442,50
ES 5 - IMPOLLI. - COLT. ARBOREE IN ZVN	519,60	531,00
ES 5 - IMPOLLI. - COLT. ARBOREE IN NATURA 2000	519,60	531,00
ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIVI	659,00	659,00
ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIV IN ZVN	790,80	790,80
ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIV IN NATURA 2000	790,80	790,80
ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI	85,00	85,00
ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI IN ZVN	102,00	102,00
ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI IN NATURA 2000	102,00	102,00

PROROGA REVISIONE TRATTORI AL 31 DICEMBRE 2026

Dal Mit – Direzione generale motorizzazione civile – è stato trasmesso il **decreto direttoriale che dispone la proroga al 31 dicembre 2026 del termine entro cui sottoporre a revisione i trattori veloci immatricolati tra il 2017 ed il 2019** (il termine inizialmente previsto dal precedente decreto direttoriale era il 30 giugno 2026).

Nelle premesse del decreto, si dà atto delle difficoltà emerse, da parte dei centri di controllo pubblici e privati, nell'approvvigionamento delle attrezzature specifiche per l'effettuazione delle revisioni dei veicoli di cui trattasi, nonché nella predisposizione e nell'organizzazione degli aspetti logistici necessari alla corretta esecuzione delle prove e, quindi, dell'impossibilità di procedere, entro il 30 giugno 2026, alla revisione dei trattori veloci in parola.

Per effetto della proroga, **entro fine anno dovranno essere sottoposti a revisione tutti i trattori veloci immatricolati dal 2017 al 2022.**

Si ricorda che, a far data del 29 aprile 2026, è stato autorizzato per il territorio provinciale di Rovigo un solo centro dotato delle attrezzature minime per effettuare le revisioni dei veicoli in oggetto, che risulta essere il centro 870 **"Officine Mantovan Srl" di Lendinara (Ro) Via Bologna 14/3 (telefono 0425/642243).**



RINNOVO CARICHE IN AVEPA ARRIVA IL DIRETTORE FILIPPO CODATO

Il presidente Salvan: "Una scelta che premia competenza e conoscenza del territorio"

A cura della Redazione

Coldiretti Veneto esprime soddisfazione ed augura buon lavoro a **Filippo Codato per la nomina alla guida di Avepa**, un incarico di responsabilità per un ente strategico verso le imprese agricole e nell'attuazione delle politiche regionali.

Il percorso professionale di Codato affonda le proprie radici nel mondo agricolo veneto, dove ha maturato **esperienze significative a stretto contatto con le organizzazioni di rappresentanza e il sistema dei servizi alle imprese**. Una formazione e una crescita professionale che gli hanno consentito di conoscere da vicino le esigenze degli agricol-

tori, le dinamiche delle aziende agricole e le sfide che il comparto è chiamato ad affrontare.

La sua esperienza in campo, unita agli incarichi ricoperti nel sistema della gestione del rischio in agricoltura e dei Consorzi di difesa, rappresenta **una garanzia in termini di competenza**.

Coldiretti Veneto auspica che, sotto la sua direzione, Avepa possa continuare nel percorso di innovazione e semplificazione amministrativa, rafforzando il **rapporto di vicinanza con le aziende agricole** e contribuendo alla **competitività del settore agroalimentare regionale**.



NOMINATI I QUATTRO COMMISSARI STRAORDINARI DEI PARCHI VENETI

La Giunta regionale ha nominato i commissari straordinari dei quattro Enti Parco del Veneto.

I Commissari deliberati dalla Giunta regionale sono:

Maria Chiara Bagatin, direttore della UO Ragioneria, quale Commissario straordinario del Parco naturale regionale del Delta del Po;

Stefano Sisto, direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, quale commissario straordinario del Parco regionale dei Colli Euganei;

Mauro De Osti, direttore della UO Strategia regionale della Biodiversità e dei parchi, quale commissario straordinario del Parco naturale regionale del fiume Sile;

Simone Bertin della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi venti, quale commissario straordinario del Parco naturale regionale della Lessinia.

Costituiti i rispettivi Consigli direttivi, sarà possibile procedere alla nomina dei quattro presidenti dei Parchi, facendo cessare la gestione commissariale.

7,3 MILIARDI PER GARANTIRE UN FUTURO ALLA PESCA

Evento a Bruxelles con la delegazione veneta: servono un fondo autonomo, stop a misure penalizzanti e sostegno ad acquacoltura e ricambio generazionale

A cura di Alessandra Borella



Per garantire il futuro della pesca europea, il reddito delle marinerie e il diritto dei cittadini al cibo sano e sicuro, serve un **cambio di passo da parte della Commissione Europea, riservando almeno 7,3 miliardi del bilancio per la prossima Politica Comune della Pesca (Pcp) ed evitando il pericolo di un accorpamento in un fondo unico.** È l'appello lanciato da Coldiretti nel corso dell'evento a Bruxelles lo scorso 24 giugno, alla presenza di europarlamentari, tecnici e addetti del settore. Un momento di confronto sul futuro della pesca, in vista della definizione del Quadro Fi-

nanziario Pluriennale 2028-2034 e della riforma della Pcp. **Una dotazione finanziaria adeguata è essenziale per consentire alle imprese ittiche di rispondere alle sfide epocali della transizione ecologica** (decarbonizzazione della flotta, attrezzi e motori innovativi a minor impatto), di **favorire il ricambio generazionale**, che oggi è ai minimi storici, e di **mantenere intatta la competitività sui mercati globali.**

“La piccola pesca rappresenta circa il 70% della flotta e le nuove regole dovrebbero basarsi su dati concreti e valutazioni d'impatto, non su ap-

procci ideologici – ha evidenziato **Luigi Scordamaglia, Ad Filiera Italia, Capo Area Mercati, Internazionalizzazione e Politiche Europee di Coldiretti** -. Negli ultimi dieci anni la flotta italiana si è ridotta del 40%, passando da oltre 11.000 a poco più di 9.000 imbarcazioni. Un'ulteriore contrazione rischierebbe di compromettere l'autonomia alimentare del Paese e di aumentare le disuguaglianze sociali, limitando l'accesso dei cittadini con minore capacità di spesa a prodotti ittici di alto valore nutrizionale provenienti dalla pesca e dall'acquacoltura europea”.

“La tutela del settore passa anche dalla “Revisione delle norme di gestione della pesca — Pacchetto Omnibus” dove serve un approccio diverso rispetto a politiche che sino ad oggi si sono basate su tagli drastici e restrizioni spesso prive di motivazioni scientifiche — ha sottolineato Daniela Borriello, responsabile nazionale di Coldiretti Pesca —. Solo nell'ultimo biennio, le giornate di pesca nel Mediterraneo sono calate di oltre il 15%, mettendo a rischio migliaia di pescherecci e famiglie. Per ogni scelta bisogna quantificare con esattezza i costi sociali in termini di perdita reale di posti di lavoro a bordo, la contrazione del fatturato aziendale e il conseguente declino dei nostri territori costieri sia dal punto di vista economico che di quello del mantenimento della presenza dell'uomo. Per ogni euro generato direttamente dalle imbarcazioni, se ne attivano fino a 2,5 nell'indotto economico locale”.

Ogni misura va poi assunta gradualmente, per consentire una reale pianificazione industriale a medio-lungo termine, e accompagnata da una semplificazione burocratica radicale per non gravare le imprese di adempimenti inutili che aumentano i costi di gestione.

Occorre prevedere misure assicurative e di sostegno mutualistiche costruite secondo le caratteristiche del settore ittico, e “Corridoi Azzurri” per i lavoratori che consentano di poter imbarcare mano d'opera regolare e qualificata proveniente anche da Paesi Extra Ue.

L'altro passo fondamentale nell'ambito della Politica comune della Pesca è il **sostegno all'acquacoltura**, un settore che in Italia è arrivato a valere mezzo miliardo di euro e che



deve diventare l'altro pilastro della nostra sovranità alimentare. Coltivare l'acqua significa garantire cibo sicuro, ridurre la dipendenza dalle importazioni estere e offrire una risposta concreta alla crisi energetica e all'aumento dei costi generali che colpisce i nostri impianti. Le risorse per l'acquacoltura della futura Pcp devono dunque essere destinate in modo prioritario alla tutela della competitività e alla modernizzazione degli allevamenti, definendo norme giuridiche ad hoc che valorizzino le specificità di chi opera nelle acque interne e marittime.

Oltre a Scordamaglia e Borriello all'evento hanno preso parte Romano Magrini, Capo Area Lavoro di Coldiretti, Giuseppe Lupo, deputato e promotore dell'iniziativa, l'ambasciatore Marco Canaparo della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE, Iván López Van der Veen, rappresentante dell'European Bottom Fishing Alliance (EBFA), Elena Ghezzi, rappresentante del Copa-Cogeca, Fulvio Giugliano, responsabile di Coldiretti Pesca, Dovile Vaigauskaite, Capo Unità D3 della Direzione generale per gli Affari marittimi e la pesca della Com-

missione europea (DG Mare), Roberto Co', maricoltore fondatore e amministratore delegato di Aqua S.r.l., Dorian Camplone, operatore del settore della pesca Adriatica, oltre agli europarlamentari Stefano Bonaccini (Pd), Salvatore De Meo (Fi), Silvia Sardone (Lega), Michele Picaro (Fdi), Paolo Inselevini (Fdi) e Raffaele Topo (Pd). Kostas Kadis, Commissario europeo per la Pesca e gli Oceani, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Carmen Crespo, presidente della Commissione Pesca del Parlamento europeo, e Carlo Ciccio (Fdi) hanno inviato un videomessaggio. Arianna Giuliodori, Direttrice ufficio Bruxelles di Coldiretti, ha moderato i lavori.

Al dibattito ha preso parte per Coldiretti Veneto Alessandro Faccioli, responsabile Impresa Pesca portando il punto di vista della realtà regionale, in particolare del comparto ittico veneto, tra le aree più rilevanti a livello nazionale per pesca e acquacoltura, con specifiche criticità e opportunità legate alla gestione sostenibile delle risorse e al ricambio generazionale nel settore.

DAL VENETO, CUORE DELLA DOP ECONOMY, LOTTA A FRODI E AGROPIRATERIA

Il presidente Salvan: "La Legge Caselli è uno scudo per il patrimonio agroalimentare e per il lavoro degli agricoltori"

A cura della Redazione



Con il convegno **"Difendere il Made in Italy: la Legge Caselli"**, il 9 giugno scorso a Forte Marghera, Coldiretti Veneto ha sottolineato la **battaglia contro frodi alimentari, contraffazioni e fenomeni di agro-pirateria che minacciano il valore delle produzioni italiane.**

Con oltre cinque miliardi di euro di valore, **la Dop Economy veneta rappresenta una delle principali ricchezze agroalimentari del Paese**, ma anche uno dei territori più esposti a italian sounding e infiltrazioni criminali nelle filiere.

L'iniziativa ha riunito istituzioni, magistratura, mondo accademico e organismi di controllo, con l'obiet-

tivo di rafforzare la tutela delle produzioni certificate e la trasparenza lungo tutta la filiera.

Ad aprire i lavori i saluti del **sindaco di Venezia Simone Venturini**, del **prefetto Darco Pellos** e del **presidente della Regione del Veneto Alberto Stefani**, che hanno richiamato il valore strategico del Made in Italy agroalimentare e la necessità di un'azione coordinata a difesa della legalità economica.

Il primo cittadino Venturini ha indicato Forte Marghera come luogo ideale per ospitare future iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sui temi della sicurezza alimentare, della

legalità e della valorizzazione delle produzioni agricole di qualità.

Nel dibattito, il **presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini** ha ribadito l'urgenza di strumenti più incisivi contro le frodi che danneggiano imprese e consumatori.

Introducendo la tavola rotonda **Marina Montedoro direttore regionale Coldiretti Veneto** ha presentato l'intervento del procuratore Gian Carlo Caselli, un concentrato di lavoro iniziato nel 2015 e che ha prodotto un grande risultato. Montedoro ha poi fatto un excursus sui presidi al Brennero che impegnano migliaia di agricoltori e le autorità di controllo nel blocco delle produ-



zioni dall'estero 'italianizzate' grazie ad un cavillo normativo: il codice doganale che Coldiretti chiede di abolire anche grazie alle delibere comunali adottate sul territorio, prima tra tutte quella della Regione del Veneto.

Il prof. Stefano Masini e il consigliere della Corte di Cassazione Aldo Natalini hanno descritto le novità della riforma: l'introduzione dei reati contro il patrimonio agroalimentare, il rafforzamento delle sanzioni per la contraffazione Dop e Igp e nuove aggravanti per le forme organizzate di agropirateria.

L'ICQRF rappresentato dal **direttore del Dipartimento tutela qualità e repressione frodi, Felice Assenza** ha richiamato il ruolo centrale dei controlli per garantire l'effettiva applicazione delle nuove norme.

In chiusura, il **presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan** ha definito la riforma una "vera norma scudo" per il sistema agroalimentare.

"Il Veneto è una delle culle del Made in Italy agroalimentare – ha dichiarato Salvan – e proprio per questo è tra le aree più esposte alle frodi e alle imitazioni. Non si tratta

solo di difendere un settore economico, ma di proteggere il lavoro degli agricoltori, la qualità delle produzioni e la fiducia dei cittadini".

Salvan ha ricordato come il **sistema agroalimentare italiano valga 707 miliardi di euro**, mentre le **agromafie superano i 25 miliardi**, sottolineando la **necessità di rafforzare controlli, norme e cultura della legalità**.

"Questa legge – ha concluso – è un passo decisivo per difendere il vero Made in Italy e chi lo produce ogni giorno con trasparenza e qualità".



SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI

Gli alloggi sono la chiave per contrastare caporalato e sfruttamento

A cura della Redazione

“La firma di questo protocollo rappresenta un primo passo significativo verso una **gestione dignitosa dell'accoglienza dei lavoratori stagionali impiegati in agricoltura**. Per Coldiretti il tema abitativo rappresenta una delle questioni più urgenti da affrontare per garantire legalità, sicurezza e dignità del lavoro nelle campagne”. Con queste parole il **presidente regionale e provinciale di Coldiretti, Carlo Salvan**, ha sottolineato l'importanza della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa avvenuta nel Comune di Casteljuglielmo alla presenza del vicepresidente della giunta regionale, Lucas Pavanetto, del sindaco Giorgio Grassia e del questore di Rovigo Antonino De Santis oltre ai sindacati dei lavoratori. “Il tema degli alloggi diventa fondamentale in un’ottica di **contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei braccianti stagionali** – ha dichiarato Salvan. La mancanza di locali per l'accoglienza dedicata agli stagionali deve spingere istituzioni, imprese e parti sociali a cercare e trovare soluzioni concrete contro ogni forma di sfruttamento. Ne è un esempio il **recupero dei fabbricati rurali da inserire nel Piano Casa recentemente approvato dal Governo**: una misura che può contribuire a dare risposte immediate a un pro-



blema che interessa molte aree rurali del nostro territorio”.

Il presidente di Coldiretti Veneto ha ricordato inoltre l'iniziativa promossa dall'organizzazione a livello regionale. “In Veneto abbiamo presentato all'Amministrazione regionale una **proposta per consentire alle imprese agricole di realizzare o di installare unità abitative temporanee e rimovibili destinate ad accogliere in modo dignitoso e sicuro i lavoratori stagionali che entrano in Italia attraverso il decreto flussi**. È una proposta di buon senso di cui abbiamo urgente necessità e di cui il presidente Stefani si è fatto carico attraverso l'impegno degli Assessori competenti,

Bond e Zecchinato, insieme all'ufficio di Gabinetto per tradurre la proposta in un provvedimento legislativo che recepisca la nostra richiesta in tempi ragionevoli, presumibilmente già in questa campagna agraria. Dotare il Veneto di un simile provvedimento rappresenterebbe un segnale forte di attenzione verso i lavoratori a dimostrazione che la loro tutela è per la nostra regione una priorità. La nostra proposta sugli alloggi poi ci permetterebbe di difendere anche quelle imprese agricole che operano nella legalità, che sono la maggior parte, e che col loro lavoro quotidianamente contrastano il fenomeno del caporalato”.

SPECIALE OFFERTE SEMINATRICI



MaterMacc



ALPEGO

OFFERTE su macchine in pronta consegna



Cub Cadet

SOILS



ORSI Group



CAFFINI
DRYERS EQUIPMENT



ALPEGO



POLESELLA (RO) - Strada Statale 16, 3064/A - Tel. 0425 444755 - E-mail: agritoma@libero.it



MaterMacc
an ARBOS Company



Cub Cadet

Checchi & Magli



Dondi



BONUS NUOVI NATI 2026

Il Patronato Epaca a disposizione per l'invio delle domande

A cura di Paolo Casaro, Responsabile Patronato Epaca di Rovigo



Si ricorda che è operativo il servizio dell'Inps per richiedere il **Bonus nuovi nati per l'anno 2026**. Si tratta di un contributo una tantum pari a **1.000 euro** per ogni figlio nato, adottato o in affidamento preadottivo tra il **1 gennaio e il 31 dicembre 2026**.

Ecco una guida rapida con tutto quello che c'è da sapere su requisiti, scadenze e modalità di richiesta.

I REQUISITI PRINCIPALI

Per poter accedere al bonus, il genitore richiedente deve possedere congiuntamente i seguenti requisiti al momento della domanda:

- **Residenza:** Residenza in Italia, che deve sussistere continuamente dalla data dell'evento (nascita o adozione) fino alla presentazione della domanda.
- **Cittadinanza:** Cittadinanza italiana, di uno Stato UE (o familiare titolare di diritto di soggiorno), oppure cittadinanza extracomunitaria con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, permesso unico di lavoro o di ricerca superiore a sei mesi, o un qualsiasi per-



messo di soggiorno di durata non inferiore a un anno. (I cittadini britannici sono equiparati se residenti in Italia entro il 31/12/2020).

- **Requisito Economico (Isee):** È necessario un indicatore Isee specifico per prestazioni familiari e per l'inclusione non superiore a **40.000 euro**.

Nota bene: Il valore Isee viene calcolato

"neutralizzando" (ovvero sottraendo) gli importi eventualmente già percepiti dal nucleo familiare per l'Assegno unico universale (Auu), rapportati alla scala di equivalenza.

ATTENZIONE ALLE SCADENZE

La domanda va presentata, a pena di decadenza, **entro 120 giorni dall'evento** (nascita, ingresso in

famiglia del minore o trascrizione dell'adozione internazionale).

- **Per i nati/adottati a partire dal 14 aprile 2026:** Si applica la regola standard dei 120 giorni dall'evento.
- **Per gli eventi verificatisi prima del 14 aprile 2026:** Poiché il servizio è stato attivato successivamente, la domanda può essere trasmessa entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del messaggio Inps, ovvero **entro il 12 agosto 2026**.

COME INVIARE LA DOMANDA

La richiesta può essere inviata **esclusivamente in modalità telematica** scegliendo uno dei seguenti canali:

- **Istituti di Patronato:** Rivolgendoti ai nostri uffici per ricevere assistenza completa e gratuita

nella compilazione e nell'invio della pratica.

- **Portale Web Inps:** Accedendo al sito www.inps.it tramite SPID (Livello 2 o superiore), CIE 3.0, CNS o eIDAS, seguendo il percorso "Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Per genitori" > "Bonus nuovi nati".
- **App Inps mobile:** Utilizzando l'apposita funzione integrata.
- **Contact Center Multicanale:** Chiamando il numero verde 803.164 (gratis da rete fissa) o lo 06 164164 (da rete mobile).

Selezionando l'accredito su conto corrente, grazie all'integrazione con il "Sistema unico di gestione Iban" (Sugi), potrai recuperare direttamente un Iban già registrato o inserirne uno nuovo. Ti ricordiamo che i bonus verranno erogati da Inps in base all'**ordine cronologico di arrivo** delle domande, fino all'esaurimento dei fondi stanziati.

Hai bisogno di aiuto per il calcolo dell'Isee o per l'invio della domanda?

I nostri uffici **Epaca-Coldiretti** sono a tua completa disposizione per supportarti in ogni passo. Contattaci subito.

PROROGA DELLA CARTA D'IDENTITÀ CARTACEA

Le carte d'identità cartacee (Cic) saranno valide fino alla scadenza naturale. L'obiettivo della decisione del Governo di prorogarne la validità fino alla scadenza naturale, a meno che questa non superi il 31 gennaio 2027, è di risparmiare ai cittadini disagi eccessivi e ridurre la pressione sugli uffici anagrafici impegnati nel rilascio dei documenti, garantendo la continuità nei rapporti con la Pa ed evitando le difficoltà operative che i Comuni stavano riscontrando con l'avvicinarsi della scadenza del 3 agosto.

La misura non riguarda l'espatrio, per cui, dal 3 agosto 2026, sarà comunque necessario essere dotati di carta di identità digitale (Cie).

Per il rinnovo del documento è necessario prenotare un appuntamento sul portale Agenda CIE o nel proprio Comune di residenza.



EPACA NEL TERRITORIO

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201911 - 0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo - Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it
laura.scaroni@coldiretti.it

Adria - Via Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine - Via Piana, 68
0425/201958
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa - Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
sara.moretti@coldiretti.it

Fiesse Umbertiano - Via Verdi, 333
0425/201972
sara.moretti@coldiretti.it

Lendinara - Piazza Risorgimento, 15
0425/201960
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle - Via Matteotti, 208
0425/201999
diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po - Via Roma, 54
0425/201944
nicolo.frigato@coldiretti.it

LAUREE



ROSOLINA Elena Paganin, nipote dei soci Giuliano Zannella e Guerrina Bellan, ha conseguito, all'Università di Padova, la laurea magistrale in Scienze storiche con votazione 110 e lode discutendo una tesi in storia di Venezia dal titolo "Con pretesto de noleggiar de' vascelli e negoziar levate. Uno studio sui rapporti diplomatici anglo-veneziani negli anni centrali della Guerra di Candia (1652-1660)", con relatore il prof. Valter Panciera.



TRECENTA Alessio Bosco figlio di Valentino Bosco e Paola Altafini ha conseguito una doppia laurea magistrale in Sustainable Agriculture all'Università di Padova e in Crop and Soil Sciences all'Università della Georgia (Usa), specializzandosi in agricoltura di precisione e realizzando una tesi sperimentale finalizzata alla creazione di un modello previsionale della tessitura del terreno.



PORTO TOLLE - Simone Bellan, figlio del nostro socio Sauro Bellan e nipote dei soci Andreina Vidali e Fabrizio Bellan si è laureato in Lettere Arti Archeologia all'Università di Ferrara con la tesi dal titolo "Stato Chiesa ed ebraismo nel ferrarese. Relazioni politiche raz-

ziali nel ventennio fascista".

COMPRO-VENDO

Fiesso Umbertiano Vendo cava aglio per cessata attività, semi portata. Tel. 339.4755380

CCIAA DI ROVIGO



NOMINATO IL COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO.

Il 29 maggio si è insediato il nuovo Comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo composto da 12 donne in rappresentanza delle categorie economiche, degli ordini professionali e delle organizzazioni sindacali dei territori di Venezia e Rovigo. Tra loro c'è anche la socia e consigliere provinciale di Coldiretti Rovigo, Anna Maria Mantovani.

Ecco l'elenco completo delle componenti:

Anna Maria Mantovani, AGRICOLTURA
Emanuela Carlini, ARTIGIANATO
Barbara Bergamaschi, INDUSTRIA
Sara Carraro, COMMERCIO
Maria Bonaldo, COOPERAZIONE
Valli Zillio, TURISMO- Presidente
Laura Morelli, TRASPORTI E SPEDIZIONI
Genoveffa De Martino, CREDITO/ASSICURAZIONI
Luisella Surian, SERVIZI ALLE IMPRESE
Silvia Bergoglio, ORGANIZZAZIONI SINDACALI
Jacqueline Temporin Gruer, CONSUMATORI
Ottavia Hamiza, LIBERI PROFESSIONISTI
Coldiretti Rovigo augura buon lavoro a tutte le componenti del comitato, in particolare alla socia Mantovani.



Beverare
Anna Maria Favaro ved. Pellegrini
Anni 93
Nostra associata.



Lendinara
Vittorino Mantovani
Anni 77
Nostro associato.



Frassinelle Polesine
Gino Marini
Anni 94
Nostro associato.



Rovigo
Paolo Luigi Carraro
Anni 91
Nostro associato.



Salara
Sergio Tomasini
Anni 91
Nostro associato.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie



PER UN'EUROPA MIGLIORE



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

TESSERAMENTO

2026